

COMISO. Il primo volo da Birmingham apre le porte alle altre rotte della Summer 2017 con la Polonia e la Germania

«Arriveranno turisti dal Nord Europa»

Occhipinti: «Con il tour operator Thomas Cook già in programma altre destinazioni»

LUCIA FAVA

COMISO. Con il primo volo Comiso-Birmingham di mercoledì mattina ha preso il via ufficialmente l'avventura di Thomas Cook all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. A questo primo collegamento ne seguiranno presto altri, per il Belgio e la Polonia, tutti con la medesima formula, a metà tra il volo di linea e il charter. Soddisfatto il presidente del Distretto turistico degli Iblei, ente che insieme a Soaco ha contribuito a raggiungere l'accordo con il tour operator britannico. «Due anni di lavoro per favorire l'incoming sul nostro territorio - ha commentato Occhipinti -. Ma alla fine i primi risultati stanno arrivando. E da qui in poi sarà soltanto un crescendo».

Thomas Cook favorirà una serie di collegamenti strategici tra l'Europa e il Sud-Est della Sicilia. Dal 27 maggio, infatti, prenderanno il via, sempre grazie a Thomas Cook, i voli con Katowice, in Polonia, mentre dal 3 giugno sarà la volta, con i voli della Brussels Airlines, del collegamento con Bruxelles. Sul volo di mercoledì mattina anche Robert Ostermaier, director group agency management di Thomas Cook e Francesco Giglio della Giglio Travel Agent Italia, referente del



Da sinistra il presidente del Distretto, Occhipinti, Ostermaier e Giglio di Thomas Cook. Nel riquadro, il primo volo

tour operator internazionale nel nostro Paese. «Siamo stati lieti di accoglierli - sottolinea il presidente del Distretto Turistico - e di avere rinsaldato, con loro, i contenuti della nostra intesa. L'interesse nei confronti del nostro territorio continua ad essere crescente. Ed è una occasione che non

possiamo perdere. Il Distretto ha avviato tutta una serie di contatti per favorire questo percorso e, soprattutto, per garantire la presenza di turisti provenienti anche dai Paesi anglosassoni nelle nostre realtà locali. Questo è un primo passo che può significare davvero parecchio per la crescita del



nostro sistema economico locale».

Con i voli per Birmingham, in programma ogni mercoledì fino al 25 ottobre, salgono a tre i collegamenti del Pio La Torre verso i paesi anglosassoni. Confermate anche quest'anno le rotte stagionali targate Ryanair per Londra Stansted e Dublino, entrambe bisettimanali. Due, invece, parliamo sempre di voli di linea, i collegamenti per il Belgio: oltre alla tratta per Bruxelles Charleroi (lunedì e venerdì) della compagnia irlandese, arriverà, dal 3 giugno al 30 settembre, quella settimanale per Zaventem che sarà servita da Thomas Cook attraverso la Brussels Airlines. Confermati anche i due voli tedeschi che Ryanair ha attivato da Comiso per Frankfurt Hahn (annuale, ogni giovedì e domenica) e per Dusseldorf Weeze (stagionale, ogni lunedì e venerdì fino al 27 ottobre).

CONTINUITÀ TERRITORIALE. l.f.) Buone notizie per la continuità territoriale: il 17 maggio si terrà a Palermo la conferenza dei servizi. Era il passaggio che si attendeva per far proseguire l'iter. «Abbiamo appreso di questo importante appuntamento - dichiara l'on. Di Giacomo - dall'assessore regionale Giovanni Pistorio. Annunciamo sin da ora che sorvegliaremo con attenzione gli sviluppi di questa eccezionale opportunità per il futuro dell'aeroporto di Comiso».

Moda e «Vanità» in uno stage per gli studenti

IL PROGETTO. Milena Nicosia e gli abiti creati con le ragazze della IV A del «Marconi»

Mercoledì 10 maggio l'inaugurazione della mostra con i modelli realizzati interamente con materiali riciclati

“Involucro di Vanità”: la moda crea dei luoghi, delle corazze, degli involucri per il corpo da indossare e da vivere in cui sentirsi protette, belle, affascinanti, sicure di sé, in cui concretizzare il desiderio di essere ammirate, amate e desiderate. In cui ogni vanità è permessa per sentirsi diverse, principesse o dame di un'altra realtà, o coraggiose guerriere ammaliatrici. Ogni donna ha bisogno di sognare.

L'obiettivo dello stage tenuto dall'artista Milena Nicosia era di riuscire a creare abiti di alta moda con l'utilizzo di materiali sperimentali derivanti dalla plastica riciclata (bottiglie e tappi), dalla gomma di pneumatico, dallo spago che si utilizza nelle serre e altri materiali utilizzati di solito in edilizia, giardinaggio o altro. Si è ottenuto un risultato eccellente. Tutto parte da progetto dell'Associazione Culturale YesArt: “Officine CreAttività”, cioè Fantasia, Ingegno e Tecnica a favore dello Sviluppo Culturale del territorio, dell'Eco-Sostenibilità e della creazione di Alternative lavorative.

Grazie alla lungimiranza del dirigente scolastico dell'Istituto “G. Marconi”, prof. Salvatore Battaglia, il progetto è stato subito accolto e reso operativo incaricando come docente dello stage l'artista Milena Nicosia, laureata all'Accademia di Belle arti di Firenze e dal vasto curriculum di successi nazionali e internazionali

nel mondo della pittura ma anche nella didattica, nella sperimentazione e nell'impegno sociale. Nata a Vittoria, dove risiede e lavora, Milena Nicosia conosce il sistema sociale della città e le problematiche legate al territorio, ma anche i punti di forza da sfruttare e valorizzare.

La mostra “Involucro di Vanità”, la cui inaugurazione è prevista mercoledì 10 maggio alle 17, è il risultato di oltre 130 ore di stage tenute dall'artista Milena Nicosia nella classe IV A dell'Istituto Ipsia “G. Marconi”, per la creazione di una Collezione moda con materiale alternativo. Da questo laboratorio nascono 14 abiti e più di 20 accessori moda che sarà possibile ammirare dal 10 maggio al 7 giugno nella “Sala Auditorium” del “Marconi” di Vittoria.

Spiega l'artista: “Uno dei materiali principali di questa collezione è stato lo spago che nel nostro territorio viene utilizzato nell'agricoltura, nel confezionamento degli alimenti e imballaggi vari, ha il pregio di essere facilmente reperibile ad un costo basso permettendo il suo utilizzo in grandi quantità. Questo materiale essendo resistente e piacevole esteticamente ha permesso di sperimentare nuove tecniche di decorazioni simili all'uncinetto conferendo un aspetto elegante, stravagante e innovativo agli abiti. Il design prende spunto dai mandala e partendo dal centro si diramano in forme geometriche pure. Lo stile finale degli abiti va da quelli ispirati agli anni 50 o vintage attualmente in voga a quelli in chiave contemporanea e poetica per donne rigorose e formali che allo stesso tempo non rinunciano alla femminilità, all'eleganza e alla sensualità che ogni donna desidera”.



MILENA NICOSIA DURANTE LO STAGE A SCUOLA E, A DESTRA, BOTTINI CREATI CON TAPPI IN PLASTICA



taccuino

IL METEO

Sereno. Temperature comprese fra 11 e 23 gradi. I venti, prevalentemente deboli, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 19.52. La luna, gibbosa crescente, cresce alle 13.51 e cala alle 2.40. Mare calmo. Altezza onde: da 3 cm a 14 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel:

0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel:0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel:0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel:0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti:0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111 Farmacia di turno Ferraro. Via Neghelli, 81. Tel.

0932.981842.

CINEMA

Multisala Golden. T. 0932.981137. Lunedì martedì prezzo ridotto sala 1 ore 18.30-20.00 “tenerezza”, sala 2 22.15: “Baby boss” “Guardiani della Galassia” sala 3 ore 19.45-22.00
ORARI AUTOLINEE
Informazioni: Bar “Vittoria-Ragusa: 6.00 (scolastico); 8.00; 11.00; 13.00; 13.20

RAGUSA E SIRACUSA. Prosegue il procedimento di revoca dell'accorpamento voluto dal ministero

«La CamCom resta autonoma»

L'annuncio di Crocetta ma con il "giallo" della riunione della conferenza Stato-Regioni

MICHELE BARBAGALLO

FARE IMPRESA. m.b.) Una tavola rotonda per presentare alla città un'esperienza di lavoro e un nuovo modo di fare impresa. Il convegno dal titolo "Un nuovo modo di costruire", organizzato da Imprecom Sicilia, prima rete di imprese in provincia di Ragusa, si terrà lunedì 8 maggio alle ore 18,00 nella sala meeting della Siet, strada n. 3 (zona artigiana). Il convegno presenterà l'esperienza della rete di imprese Imprecom Sicilia sorta nel 2013.

La Camera di Commercio di Ragusa resterà autonoma. Almeno al momento e almeno secondo quanto afferma il governatore Rosario Crocetta. Perché in qualche modo c'è un giallo che non si riesce ancora a risolvere. Ieri mattina Crocetta ha diffuso una nota in cui ha annunciato, nonostante la riunione della conferenza Stato-Regioni fosse convocata per ieri pomeriggio, di aver ottenuto l'autonomia per le Camere di Commercio di Ragusa e Siracusa, proseguendo dunque il procedimento di revoca dell'accorpamento già annunciato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La conferenza si è poi riunita ieri pomeriggio e sul sito web ufficiale è stato scritto, nel resoconto dell'incontro, che la decisione riguardante l'accorpamento o meno delle Camere di Commercio del Sud Est è stata rinviata. Dunque, se è stata rinviata, come si fa a dire che la Camera di Commercio di Ragusa è autonoma? Crocetta però lo dice.

E lo dice con un nuovo comunicato stampa diramato anche dopo la riunione. "Quelle di Ragusa e Siracusa saranno due Camere di com-



LA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN PIAZZA LIBERTÀ

mercio autonome", scrive Crocetta irraggiungibile telefonicamente. E lo ribadisce "sulla base della decisione assunta dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, alla quale ha partecipato come delegata del presidente, la vicepresidente Mariella Lo Bello".

Eppure, dal resoconto online, ri-

sulta che quel punto è stato rinviato. Il governatore chiarisce: "Questo risultato è il frutto del lavoro congiunto che ha fatto la Regione siciliana con il Ministero dello Sviluppo Economico e rivela l'attenzione che la presidenza della Regione ha nei confronti del territorio di Siracusa". Chissà perché l'attenzione è solo su

Siracusa e non anche su Ragusa. Ma detto questo Crocetta annuncia pure che "il governo nazionale, su richiesta del sottosegretario Gentile ha rinviato la ratifica della decisione di una settimana, quando si riunirà nuovamente la Conferenza Stato - Regioni".

Insomma la decisione vera e propria è stata rinviata, evidentemente c'è un'intesa di massima che permette al governatore di dare per assodata l'autonomia della Camcom. Un'autonomia che però potrebbe durare solo fino al 9 giugno quando Unioncamere deciderà gli accorpamenti secondo quanto previsto dalla legge Madia. Ma c'è anche chi ha fatto rilevare a Roma che, anche recentemente, le tre Camcom di Ragusa, Catania e Siracusa hanno confermato la volontà di unirsi. "Ed allora perché si discute di revoca dell'accorpamento - sottolinea sorpreso il presidente della Camcom iblea, Giuseppe Giannone - Prendo atto che si sia ritenuto di fare un'ulteriore riflessione. C'è ancora qualche testa pensante a Roma. E del resto tra bilanci in passivo e numero di imprese, non ci sono i criteri previsti dalla legge per restare autonomi".

«La piazza ritorni piazza e non ostaggio delle auto»

L'arch. Manganello: «I cittadini si riappropriano del loro luogo-simbolo»



In alto, piazza Matteotti a Modica. In grande, piazza Libertà a Ragusa. Nel tondo a sinistra, l'architetto Manganello.



IL CASO È CHIUSO (PER ORA...)

L'intervento dell'architetto Manganello prende spunto dalla recente polemica per i lavori in piazza Libertà annunciati dal Comune, e rettificati in corsa dopo le proteste dell'Ordine degli Architetti e l'intervento della Soprintendenza. Trovata l'intesa sull'opportunità di evitare interventi eccessivamente invasivi, Comune e Soprintendenza lavoreranno adesso ad un progetto, necessariamente a lunga scadenza, il cui obiettivo ultimo è la pedonalizzazione dell'intera piazza e più in generale dell'area che collega il cuore del centro storico ragusano. Quando? Ai posteri l'ardua sentenza...

MICHELE BARBAGALLO

La piazza sia piazza. Luogo di incontro. Sito di eventi. Non parcheggio. Un tema che rilancia l'architetto Gaetano Manganello, presidente della Fondazione Arch, collegata all'Ordine degli Architetti. Manganello, noto progettista ibleo apprezzato in tutta Italia, rilancia la questione "piazza Libertà", anche dopo il confronto tra Comune e Soprintendenza. Lo fa con l'obiettivo, messe da parte le polemiche sulla costruzione di una rotatoria, di sviluppare un dibattito che coinvolga la città proprio sul tema della piazza in quanto tale. Che è in fondo anche l'obiettivo del progetto di riqualificazione a cui lavorano, pur se con discontinuità, le ultime amministrazioni comunali.

"Dopo tante polemiche sui lavori viabilistici di piazza Libertà e la presa di posizione della Soprintendenza che ha accolto le indicazioni dell'Ordine degli Architetti e della Fondazione Arch - sottolinea Manganello - sarebbe ora di entrare nel merito di come potrebbe diventare piazza Libertà. Tutti siamo d'accordo che la piazza adesso è male utilizzata con un grande parcheggio a cui non poteva essere aggiunto un rondò come lo chiama l'Amministrazione, una rotatoria per i cittadini di Ragusa. La piazza è degli uomini e non delle macchine".

"Questo semplice assunto - continua - porta un architetto a porsi delle domande. Quali sono le piazze più vivibili in Italia? Che cosa è una piazza? Perché si parla di piazza all'italiana? Il concetto di piazza urbana è progressivamente scomparso dalle nostre città. Le periferie non hanno piazze. La



Esempi. Da Roma ai nostri Comuni vicini, il concetto è seguito e valorizzato in toto»

piazza è invece l'essenza delle città".

E portando ad esempio alcune piazze celebri, come piazza Navona a Roma, ma anche le piazze dei Comuni vicini, come piazza Matteotti a Modica, piazza delle Rimembranze a Pozzallo, piazza del Popolo a Vittoria, solo per fare alcuni esempi, Manganello sottolinea che le piazze, anche nelle altre città, non sono parcheggi a cielo aperto.

"Nelle piazze si costruiscono i principali edifici pubblici. La piazza è sede di eventi culturali, cerimonie religiose, di incontro tra persone, il luogo per eccellenza dell'identità di una città. E

cosa hanno in comune tutte queste piazze? Una soluzione molto evidente: un grande spazio centrale interamente pedonale, con la viabilità carribile lungo il perimetro. La soluzione per piazza Libertà potrebbe essere la più semplice. Un architetto moderno come Ernesto La Padula aveva progettato la piazza come un unicum urbano definito da un disegno del suolo chiaro e generatore di bellezza. Il nostro compito è rispettare il senso della piazza, di comprenderne la genesi, di capirne gli edifici che la perimetrano. Da queste considerazioni deriva la mia idea di come dovrebbe/potrebbe essere la nuova piazza Libertà, liberata dalle auto, con un grande spazio centrale pavimentato in pietra, flessibile e multifunzionale. Offro questa idea all'amministrazione, al sindaco e all'assessore, ma soprattutto ai cittadini di Ragusa".

"Non si tratta di un progetto. È un voler passare dalle prese di posizione a una proposta chiara che spero questa o la prossima amministrazione possa recepire per farne buon uso, affinché il progetto di architettura, questo concetto sconosciuto che dovrebbe essere promosso da qualsiasi amministratore, possa essere il mezzo importante e indispensabile per cambiare il volto delle città e riportare la bellezza nei luoghi che la meritano. Perché Ragusa, i suoi cittadini, meritano bellezza, meritano chi questa bellezza la promuove e la realizza".

Lavori in corso. Ma riasfaltare per intero è diventato optional?

Due gusti, meglio di uno. È il claim di una famosa pubblicità, già "utilizzata" sulla facciata esterna del castello di Donnafugata dove si notano ancora oggi le differenze di sfumature rispetto agli interventi effettuati. Adesso i "due gusti" riguardano il manto stradale nel centro storico. In questi giorni, infatti, si sta provvedendo alla ripavimentazione di alcuni tratti. Su via Mario Rapisardi alcune squadre sono intervenute per riasfaltare procedendo dapprima alla stra-



tificazione del precedente manto e poi alla posa del nuovo asfalto lungo tutta la carreggiata. Ma se questo è avvenuto nel tratto che interessa l'ingresso della Prefettura, cioè il tratto compreso tra corso Vittorio Veneto e corso Italia, lo stesso trattamento non è stato riservato ai tratti attigui sempre sulla stessa via Rapisardi. L'asfalto è stato infatti passato solo su metà carreggiata. Lo rilevano alcuni residenti: "Evidentemente siamo cittadini di serie b quelli che abita-

mo negli altri tratti di via Rapisardi se l'Amministrazione ha pensato di intervenire a metà, mantenendo la strada di due colori, con un asfalto non sempre multiforme". Un esercente della zona lamenta invece che nella strada dove si trovano alcune delle sue vetrine l'asfalto non è stato ripristinato nonostante avesse ottenuto delle rassicurazioni in tal senso sia dagli operai che da alcuni dipendenti del Comune.

M.B.

STATO-REGIONI. Crocetta: «Siracusa e Ragusa saranno autonome». Ma il sottosegretario Gentile frena su revoca accorpamento

“Super Camcom”, tutto rinviato al 25

Gianninoto: «Perché perdere tempo?». Romano: «Si è preso atto delle nostre osservazioni»

FRANCESCO NANIA

SIRACUSA. La conferenza Stato-Regioni ha deciso di rinviare al 25 maggio la data in cui esprimere il proprio parere rispetto alla richiesta di revoca dell'accorpamento delle Camere di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, la cosiddetta “Super Camcom del Sud-Est”. Revoca richiesta da quasi tutte le associazioni datoriali di Siracusa, esclusa Concommercio. Fra l'altro, va ricordato che l'accorpamento, oltre a ridurre il numero complessivo dei componenti il vertice, farebbe anche saltare la presidenza aretusea in atto affidata a Ivan Lo Bello. Ciò potrebbe porrebbe a rischio, di conseguenza, il suo incarico di presidente nazionale di Unioncamere.

La decisione è stata assunta al termine della programmata seduta di ieri, non senza colpi di scena.

Infatti, le prime notizie trapelate da Roma sembravano convergere verso un parere favorevole della Conferenza rispetto al quesito posto e che, quindi, la palla sarebbe passata subito al ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda, per la conseguente firma del decreto di revoca dell'accorpamento dei tre enti camerali.

Una notizia che è stata rilanciata in prima battuta dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, il quale ha anche rilasciato una dichiarazione. «Quelle di Ragusa e Siracusa saranno due Camere di commercio autonome», aveva annunciato il governatore sulla base della decisione che si riteneva essere stata assunta dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, alla quale ha partecipato, come delegata del governatore, la vicepresidente Mariella Lo Bello.

Crocetta aveva commentato il ri-



sultato come «frutto del lavoro congiunto che ha fatto la Regione siciliana con il ministero dello Sviluppo economico e rivela l'attenzione che la presidenza della Regione ha nei

confronti del territorio di Siracusa». Con il trascorrere delle ore e il susseguirsi di notizie contrastanti, però, è emerso che la Conferenza Stato-Regioni non aveva espresso al-

cun parere, men che meno favorevole alla revoca dell'accorpamento. Era accaduto, infatti, che il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Antonio Gentile, aveva chiesto e ottenuto un rinvio a breve termine.

Le reazioni maggiori si sono registrate a Siracusa, da dove sono partite tutte le iniziative a sostegno della revoca dell'accorpamento volontario delle tre Camere di commercio.

«È un fatto sorprendente - dice Pippo Gianninoto, tra i promotori del movimento Territorio protagonista - . Non capiamo perché si debba perdere tempo, convinti che la legge Madia deve essere rispettata».

«Non credo si possa più tornare indietro - afferma la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo - mi fido del ministro Calenda che dice che il provvedimento andrà in porto indipendentemente dall'opinione non vincolante della Conferenza Stato-Regioni. Non sono 10 giorni ulteriori a cambiare il panorama nel quale muoverci. Non c'è nessuna possibilità di mediare».

Dello stesso avviso il senatore Bruno Alicata, anche lui di Forza Italia: «Confidiamo nella serietà del ministro Calenda - dice - discolpo Crocetta, anche lui vittima della logica della gestione bieca del potere non nell'interesse del territorio».

Diametralmente opposta la posizione del presidente di Concommercio Siracusa, Sandro Romano: «La Conferenza Stato-Regioni ha preso atto delle osservazioni da noi documentate al fine di convincere il ministro a non firmare il decreto di revoca - dice - . Rimaniamo dell'avviso che l'accorpamento vada confermato per il bene della cittadinanza e delle imprese».

Bce valuta se alzare tassi. Brexit, allerta banche

ROMA. La Bce potrebbe alzare i tassi prima del previsto: a dirlo è Peter Praet, membro del direttorio di Francoforte, facendosi schizzare l'euro a un passo dagli 1,10 dollari. La Vigilanza Bce intanto avverte le banche: preparatevi allo scenario peggiore su Brexit, quello di un divorzio “hard” che costringerebbe numerosi istituti a spostare personale da Londra all'Europa continentale.

Solo una settimana fa, il presidente della Bce Mario Draghi aveva rassicurato i mercati: i tassi resteranno dove sono, o a livelli persino inferiori, «ancora a lungo e comunque ben oltre» la fine del Qe fissata a dicembre. Il presidente della Bce aveva anche smentito che a giugno fosse in programma una revisione della comunicazione in modo da segnalare ai mercati un cambio di direzione. Ma evidentemente non tutti alla Bce la pensano come lui. E la pressione per avvicinare la stretta, o almeno dare il segnale, si sta intensificando. A rompere le righe è Praet: alla Bce «diciamo “ben oltre (la scadenza del qe, ndr)”, ma questa è una valutazione che dipenderà molto dai dati. Può essere molto dopo, o poco dopo». Per diversi analisti significa che a giugno la formula usata da Draghi potrebbe cambiare.

TIM, NUOVO CDA: VIVENDI VINCE PER UN SOFFIO

L'assemblea di Tim ha nominato il nuovo Cda di 15 membri: l'A.d. uscente Flavio Cattaneo, il Ceo di Vivendi Arnaud De Puyfontaine, Herve Philippe, Frederic Crepin, il presidente uscente Giuseppe Recchi, l'ex numero uno Franco Bernabè, Felicità Herzog, Marella Moretti, Camilla Antonini Prat e Anna Jones (lista Vivendi, 49,3727%), Lucia Calvosa, Francesca Cornelli, Dario Frigerio, Danilo Vivarelli e Ferruccio Borsani (Lista Assogestioni, 49,0053%). Oggi la nomina di presidente è A.d..